



Visita Pastorale di Papa Francesco a Pietrelcina e San Giovanni Rotondo

17 marzo 2018

L'ARCIDIOCESI DI BENEVENTO

Una Chiesa antichissima

Secondo gli atti del Concilio provinciale del 1599, la Chiesa beneventana sarebbe stata eretta in “cattedrale” nel 285. La prima sicura notizia tuttavia è posteriore di circa un ventennio e risale propriamente al 19 settembre 304 o 305, quando fu martirizzato in Pozzuoli il protovescovo Gennaro.

Nel 663 la liberazione di Benevento dall'assedio delle truppe bizantine dell'imperatore Costante II venne considerata un evento miracoloso, attribuito alla Madre di Dio, che provocò la conversione del popolo invasore e la contemporanea restaurazione della sede diocesana, estendendo la sua giurisdizione sulla Chiesa di Siponto e sul santuario di San Michele del monte Gargano.

Nel mutato clima di rapporti tra Chiesa e potere ducale, promosso dal vescovo Barbato, a partire dal VII secolo, si ebbe una rigogliosa fioritura di monasteri. Il più famoso è quello di Santa Sofia, che nel 2011 è stato inserito nel patrimonio dell'UNESCO.

Dal XVI secolo all'unità d'Italia (1861) la città di Benevento, con il suo circondario, fu isola dello Stato pontificio nel Regno di Napoli e sede dell'Arcidiocesi beneventana, che si estendeva alle regioni del Principato Ultra, della Capitanata e del Molise, corrispondenti alle postunitarie province civili di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia. La città papale era retta da un governatore pontificio nominato dal papa.

Il XVII secolo fu, per il territorio sannita e la sua Chiesa, un periodo molto travagliato. Si ricorda: l'assedio della città, nel 1633, da parte del viceré del regno conte Monterey; il terremoto del 1627, la peste del 1630 e la peste del 1656, che ridussero gli abitanti di Benevento da 18.000 a soli 4000; il terribile terremoto del 1688, che distrusse quasi totalmente la città e i paesi della diocesi, con 2106 morti; il terremoto del 1702, che apportò notevoli danni alle abitazioni, con 150 morti in città e migliaia nel Sannio.

Figura eminente per la storia della Chiesa beneventana fu il cardinale Vincenzo Maria Orsini, arcivescovo di Benevento (1686-1724), futuro papa Benedetto XIII (1724-1730). Si impegnò per la riforma del clero e la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico; istituì gli archivi parrocchiali e le scuole di catechismo; emanò norme per ogni settore della vita, spaziando anche nel sociale, con la creazione di ospedali. Eletto papa nel 1724, conservò il titolo di arcivescovo e visitò la città nel 1727 e nel 1729. Prima di lui, il cardinale Alessandro Farnese, dopo due incarichi come amministratore dell'Arcidiocesi di Benevento (1514-1522 e 1528-1530), salì al soglio pontificio (1534), prendendo il nome di Paolo III.

*Via De Nunzio 13 – 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
telefono 0882 413113, fax 0882 418365, cellulare 333 1330088
email papadapadrepio@padrepio.tv sito www.papadapadrepio.info*

Papa Leone XIII, nel 1889, istituì la Regione ecclesiastica sannitica, estesa al territorio delle province civili di Benevento, Campobasso, Avellino e Foggia, che comprendeva quattordici diocesi.

Il 13 aprile 1979 papa Giovanni Paolo II istituì la Metropolia beneventana con le seguenti diocesi suffraganee: l'Abbazia di Montevergine, Avellino, Cerreto Sannita – Telesse – Sant'Agata de'Goti, Ariano Irpino – Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi – Conza – Nusco – Bisaccia.

La città e l'Arcidiocesi di Benevento, nella loro lunga storia, hanno costituito sempre un centro di cultura ecclesiastica. Il seminario arcivescovile di Benevento fu fondato nel 1567, primo nel Regno di Napoli. Nel 1898 ottenne l'Ateneo teologico-giuridico e, nel 1933, divenne sede del Pontificio Seminario regionale Pio XI, che ha ospitato i seminaristi fino al 1977.

Durante la seconda guerra mondiale la città di Benevento venne distrutta dai bombardamenti anglo-americani del settembre del 1943. Rimasero sotto le macerie oltre 2000 morti. La chiesa cattedrale fu irrimediabilmente distrutta e fu perso, quasi completamente, l'archivio storico diocesano. L'arcivescovo Agostino Mancinelli ha avviato il recupero del patrimonio culturale e artistico e si è adoperato per una pronta ricostruzione, portata a termine dall'arcivescovo Raffaele Calabria. Quest'ultimo, il 20 ottobre 1954, per il centenario dell'Immacolata Concezione, ha consacrato l'Arcidiocesi alla Madonna delle Grazie, già patrona della città, che dal 2 ottobre dello stesso anno, è stata proclamata "Regina del Sannio".

Hanno visitato la città tre papi: Benedetto XIII nel 1727 e nel 1729, Pio IX nel 1839 e Giovanni Paolo II nel 1990.

Attualmente, l'Arcidiocesi di Benevento copre un'area di 1.691 chilometri quadrati e assiste un territorio di circa 266.230 abitanti. È divisa in otto foranie, con 116 parrocchie. Pietrelcina, che dista circa undici chilometri dal capoluogo, rientra nella zona pastorale Fortorina.

I Santi dell'Arcidiocesi

Una ricca storia, quella della Chiesa di Benevento, che ha come protagoniste anche numerose figure che, distinte per santità di vita, sono salite agli onori degli altari.

Insieme a san Pio da Pietrelcina, ricordiamo: san Gennaro Vescovo (III secolo); san Felice IV (V secolo); san Menna (VI secolo); san Barbato (VII secolo); san Tammaro Vescovo (V secolo); san Benedetto da Benevento (X secolo); beato Vittore (XI secolo); san Pompilio Maria Pirrotti (XVIII secolo); sant'Alberico Crescitelli, missionario martire (XIX secolo); san Giuseppe Moscati (XX secolo) e la beata Teresa Manganiello (XIX secolo).

L'Arcivescovo

Mons. Felice Accrocca, sacerdote della diocesi di Latina – Terracina – Sezze – Priverno, è stato nominato arcivescovo metropolita di Benevento il 18 febbraio 2016 e consacrato il 15 maggio nella parrocchia del Sacro Cuore in Latina.

Ha preso possesso canonico dell'Arcidiocesi il 12 giugno del 2016.

Attualmente è membro della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese della CEI e ricopre, per lo stesso settore, l'incarico come delegato regionale della Conferenza Episcopale Campana.

Visita Pastorale di Papa Francesco a Pietrelcina e San Giovanni Rotondo

17 marzo 2018